

dinaria e ordinaria di detta Società, convocata, col medesimo avviso, per la eventuale seconda convocazione, per la stessa ora del giorno 15 dicembre 1967 in questo luogo.

Al sensi dell'articolo 17 dello Statuto sociale assume la presidenza lo stesso componente dott. Angelo Costa, nella suddetta qualità.

(Omissis).

Il presidente chiede all'assemblea di deliberare come segue le variazioni da apportare alle proposte di modifiche statutarie contenute nella relazione del Consiglio di amministrazione:

"Art. 1. - La Società per Azioni Cartiera Italiana, costituita con gli atti 3 febbraio, 4 giugno, 11 e 30 dicembre 1873, tutti rogati dal notaio Cassinis di Torino, assume la denominazione di "Cartiera Italiana e Sertorio - S.p.A.".

"Art. 13 (secondo comma). - L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale e quella straordinaria quando ne sia il caso".

"Art. 16 (primo comma). - Possono intervenire alla assemblea gli azionisti iscritti nel libro dei soci almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'assemblea e che hanno depositato nel termine stesso le loro azioni presso la sede sociale o presso le casse indicate nell'avviso di convocazione".

"Art. 22 (terzo comma). - Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal Collegio sindacale.

Gli amministratori così nominati restano in carica sino alla successiva assemblea".

"Art. 24 (ultimo comma). - Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal presidente ed in sua assenza da uno dei vice-presidenti, se nominati. In mancanza saranno presiedute dal consigliere presente più anziano di età".

"Art. 30. - Si sopprime l'ultima frase: "Dei verbali possono essere rilasciate copie o estratti ai sensi di legge".

L'assemblea, per alzata di mano, con prova e controprova, e senza astenuti, approva alla unanimità il testo delle modifiche dello Statuto, quali contenute nella relazione del Consiglio di amministrazione con le varianti di cui sopra.

Passando alla trattazione della parte ordinaria il presidente dà la parola agli intervenuti.

Il dott. Ceccatelli, direttore della sede di Torino della Banca Commerciale Italiana a nome degli azionisti deleganti la suddetta banca, propone che l'assemblea:

- 1) determini in nove il numero dei consiglieri;
- 2) che gli stessi durino in carica fino all'approvazione del bilancio 1969;
- 3) che la nomina venga fatta con acclamazione;
- 4) che i consiglieri da eleggere siano i seguenti:
Costa dott. Angelo;
Masturzo ing. Tullio;
Alpeggiani dott. Giorgio;
Cansacchi di Amelia conte Giorgio;
Giaccone ing. Guglielmo;
Quarantino ing. Licio;
Kerr Stuart Augustine;
Nesbitt William;
Robertson Joseph Herbert.

Lo stesso dott. Ceccatelli propone inoltre che l'assemblea:

- 1) proceda alla nomina dei sindaci per acclamazione;
- 2) che la durata in carica dei sindaci sia stabilita fino all'approvazione del bilancio 1969;

N. 1.906 di rep.

N. 765 di fasc.

145 - Cartiera Italiana - Società per Azioni,
in Torino.

Verbale di assemblea ordinaria e straordinaria

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentosessantasette, ed addì quattordici del mese di dicembre, in Torino, in un locale al secondo piano della sede della Società "Cartiera Italiana - Società per Azioni", sita in via Valeggio numero cinque, alle ore undici.

Avanti me, dott. Domenico Picca, notaio alla residenza di Torino, iscritto al Collegio notarile dei distretti riuniti di Torino e Pinerolo, è personalmente comparso Costa cavaliere del lavoro dott. Angelo, nato a Genova il 18 aprile 1901 e domiciliato in Genova, corso Gabriele d'Annunzio numero 2, industriale, nella sua qualità di presidente del Consiglio di amministrazione della "Cartiera Italiana - Società per Azioni", con sede in Torino, via Valeggio numero 5, capitale sociale lire 6.340.000.000 interamente versato.

Detto componente, della cui identità personale io notaio sono certo, rinuncia col mio consenso all'assistenza dei testimoni a questo atto e col medesimo mi chiede di far constare quanto segue.

A seguito dell'avviso di convocazione pubblicato nella Gazzetta Ufficiale numero 294 del 25 novembre 1967 si è oggi in questo luogo ed ora adunata l'assemblea straor-

3) che sia determinato in lire 600.000 (seicentomila) annue per il presidente e in lire 400.000 (quattrocentomila) annue per ciascun sindaco effettivo per il periodo predetto l'emolumento da corrispondere agli stessi;

4) che a comporre il Collegio sindacale siano nominati i signori:

Meletti rag. Carlo, presidente;
Perenze rag. Italo, sindaco effettivo;
Beltramo avv. Mario, sindaco effettivo;
Rosauer avv. Giulio, sindaco supplente;
Terlizzi rag. Livio, sindaco supplente.

A questo punto il presidente dott. Costa, pur ringraziando per la fiducia accordatagli per la proposta di riconferma, dichiara di non essere in grado di accettare la rielezione sia per i troppi impegni di lavoro che per le proprie condizioni di salute, aggiungendo che non intende fare eccezione rispetto al Consiglio che viene sostituito.

Prende la parola il dott. Arduin, chiedendo che la votazione avvenga per schede segrete e non per acclamazione in quanto alle nomine odierne egli ravvisa una specie di "cambio di guardia" tra il Consiglio dimissionario ed il Consiglio eligendo. Il dott. Arduin inoltre esprime l'opinione che il dott. Costa dovrebbe accogliere la rielezione perché essendo un esponente di una organizzazione industriale italiana potrebbe fare da collegamento fra i nuovi gruppi, assicurando la continuità di gestione aziendale. Fa però proprie le parole espresse dal dott. Costa su altri argomenti circa il fatto che "sarebbe poco estetico" se il proponente dell'elenco dei nuovi consiglieri avesse già un nome da sostituire a quello del dott. Costa. Il presidente dott. Costa dichiara che non gli consta che sia stato predisposto nessun nominativo in sostituzione del suo, ma che altri nominativi erano già previsti quando si pensava di nominare un consiglio di amministrazione di undici membri.

A questo punto ha luogo una breve discussione tra il presidente dott. Costa e l'azionista Arduin, avendo quest'ultimo ricordato che nella consueta riunione biennale della Confindustria tenutasi a Rapallo nel novembre 1964 il dott. Costa aveva espresso una opinione "consacrata nel volume degli atti" non favorevole per le società facenti capo all'I.R.I. Al che il dott. Costa ha replicato chiarendo il suo pensiero e comunque riconferma che la critica non è tanto a singole aziende quanto ad un sistema e che questa critica non ha mai riguardato il sistema bancario appartenente e controllato dall'I.R.I. ed in particolare il Credito Italiano, di cui è da molti anni nel Consiglio di amministrazione.

Il presidente dott. Costa insiste nella sua posizione e il dott. Ceccatelli pur rammaricandosi della decisione irrevocabile del presidente propone che nella lista del nuovo Consiglio venga sostituito al nome del dott. Costa il nome del dott. Vincenzo Carpio.

Il presidente nomina scrutatori i signori: dott. Giulio Guigas e il rag. Angelo Ponasso i quali accettano. Passando alla votazione delle proposte formulate dal dott. Ceccatelli, l'assemblea all'unanimità con prova e controprova, senza astensioni, delibera:

- 1) di determinare in 9 (nove) il numero dei consiglieri;
- 2) di stabilire la durata in carica degli stessi sino alla approvazione del bilancio 1969;
- 3) di stabilire la durata in carica dei sindaci sino alla approvazione del bilancio 1969;
- 4) di determinare in lire 600.000 (seicentomila) ed in lire 400.000 (quattrocentomila) l'emolumento annuo da corrispondere rispettivamente al presidente ed a ciascun sindaco effettivo per il periodo predetto.

Il presidente dichiara che, stante la richiesta di un intervenuto, si procede alla elezione degli amministratori e dei sindaci con votazione a schede segrete.

Raccolte le schede in due urne gli scrutatori procedono allo spoglio, dopo di che il presidente comunica che i seguenti signori hanno riportato i voti a fianco rispettivamente indicati per la nomina ad amministratori:

Kerr Stuart Augustine	3.388,044
Robertson Joseph Herbert	3.387,102
Nesbitt William Paul	3.387,003
Carpio Vincenzo	3.387,002
Alpeggiani Giorgio	3.387,002
Giaccone Guglielmo	3.386,561
Consacchi di Amelia Giorgio	3.386,502
Quarantino Licio	3.386,502
Masturzo Tullio	3.385,703
Aceto Giuseppe	1.400
Beltramo Mario	1.301
Meletti Carlo	1.300
Panure	1.300
Rosauer Giulio	1.300
Terletti	1.300
Costa Angelo	100
Terlizzi Livio	1
Moro Aldo	1
Calabria Fausto	1
Medugno Leopoldo	1
Perenze Italo	1

Il presidente quindi comunica che i seguenti signori hanno riportato i voti a fianco rispettivamente indicati per la nomina a sindaci:

Meletti Carlo	3.385,703
Beltramo Mario	3.385,703
Perenze Italo	3.385,702
Terlizzi Livio	3.385,703
Rosauer Giulio	3.385,702
Masturzo Tullio	1
Alpeggiani Giorgio	1

Stante l'esito delle votazioni come sopra riportato, il presidente proclama eletti amministratori i signori:

Kerr Stuart Augustine;
Robertson Joseph Herbert;
Nesbitt William Paul;
Carpio Vincenzo;
Alpeggiani Giorgio;
Giaccone Guglielmo;
Consacchi di Amelia Giorgio;
Quarantino Licio;
Masturzo Tullio.

Il presidente inoltre proclama eletti sindaci i signori:

Meletti Carlo, presidente;
Beltramo Mario, sindaco effettivo;
Perenze Italo, sindaco effettivo;
Terlizzi Livio, sindaco supplente;
Rosauer Giulio, sindaco supplente.

Angelo Costa

Dott. Domenico Picca, notaio

Depositato nella cancelleria del Tribunale civile e penale di Torino il 30 dicembre 1967, ed iscritto al n. 21994 del registro d'ordine, e al n. 183-59 del registro Società, fasc. 124-59.

Il cancelliere: (firma illeggibile)